

sente *cum* mutua stipulatione le acceptano, et così come Soa Beatitudine ha promesso et promette de osservargli et fare osservare sinceramente et realmente senza alcuna sinistra interpretatione dal canto suo, et così epsi signori promettono di osservargli et fargli osservare inviolabilmente dal canto loro. Et in fede ambe le parte hanno sottoscritto gli presenli capitoli di sua propria mano, quali serato duplicati aziò che apresso de ciascuna de le parte ne rimanga una autentica.

Datum Romæ in castello Sancti Angeli.

Papae et cardinalium subscriptio.

Ego A. Episcopus Ostiensis,
Ego A. Episcopus Portuensis,
Ego P. Episcopus Sabinensis,
Ego L. Episcopus Prenestinensis,
Ego L. Cardinalis Campegius,
Ego F. Cardinalis Camerarius,
Ego B. Cardinalis Ravenatensis,
Ego F. Cardinalis Ursinus,
Ego P. Cardinalis Sancti Eusebii,
Ego R. Cardinalis Rangonus,
161* Ego A. Cardinalis Sancti Adriani,
Ego F. Cardinalis Sancti Marci,
Ego N. Cardinalis Firmanus,

Caesarei exercitus capitaneorum subscriptio.

Filibert de Chialon,
Ferando de Gonzaga,
Cortenon Venberg colonello de Alleman,
Joanne de Urbina,
Lodovico conte de Lodron,
Joanne Bartholamio Gattinara,
Lo abate de Nazara,
Girolamo Moron,
Alvixe Gonzaga,
Pietro Ramirra,
Girolamo de Mendoza,
Christoforo de Valos,
Alons Gaglioso,
Andres de Guerera,
Andres Mendos,
Miguel d'Ortreda,
Piero de Aldena,
Roderigo de Ripalta,
Joanni de Lepo.

Del mexe di Zugno 1527.

162

A di primo Zugno. Intrati li Capi di Quaranta novi a la banca, sier Francesco Calbo qu. sier Hironimo, sier Nicolò Grioni qu. sier Marco et sier Martin Pixani di sier Alessandro, tutti tre non più stadi Cai a la bapea.

Item, Capi del Conseio di X, sier Polo Trivixan, sier Jacomo Corner et sier Antonio di Prioli *dal Banco* tutti tre stati altre fiade.

Vene l'orator di Milan et parlò zercha

Vene l'orator di Fiorenza con lettere haute di soi Signori zercha la impresa, et

Vene sier Piero Lando capitano zeneral da mar electo, dicendo si mette ad ordine et si atendi ad armar, expedir queste do bastardele è a bancho Donado et Grimani. Et doman metti bancho do galie sotil, zoè sier Marco Antonio Dolfin qu. sier Piero et sier Hironimo Bernardo di sier Francesco, et si vadi armando, et come si haverà le galee armade si expedissi lui Zeneral. Et cussi fu concluso di far.

Da Fiorenza, fo lettere di sier Marco Foscari orator nostro, di 29. Di colloqui hacti con quelli Signori di Pratica, i quali si hanno dolesto che li exerciti non hanno fatto nulla, et che il Papa sarà con li cardinali prexon di spagnoli, inferendo che faranno quel potrano; ma potendo haver partito honesto sicome ha inteso, conzerano li fatti loro con cesarei. Et par habino intelligentia insieme con senesi a defension de stati loro ; et altri colloqui *ut in litteris.*

Da Brexa, di sier Piero Mozenigo capitano, di 30. Del zonzer li 3 corieri di Franza, quali hanno portato seudi 12 milia, li quali ha inviati a Crema al proveditor zeneral Contarini.

Da poi disnar, fo Pregadi et lecto le lettere sopraseritte. Fu fatto election di do Savii ai ordeni in luogo de sier Mafio Soranzo è in campo, et sier Zuan Boldù andato podestà a Pordenon. Et rimase do stati altre fiate.

Da poi disnar, fo Pregadi et lecto le lettere sopraseritte. Fu fatto election di do Savii ai ordeni in luogo de sier Mafio Soranzo è in campo, et sier Zuan Boldù andato podestà a Pordenon. Et rimase do stati altre fiate.